
Marguerite de Coüasnon, *Écrire de soi. Madame de Genlis et Isabelle de Charrière, l'autorité féminine en fictions (1793-1804)*

Paola Perazzolo



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1352>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1352

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2015

Paginazione: 594

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Perazzolo, «Marguerite de Coüasnon, *Écrire de soi. Madame de Genlis et Isabelle de Charrière, l'autorité féminine en fictions (1793-1804)*», *Studi Francesi* [Online], 177 (LIX | III) | 2015, online dal 01 décembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1352> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1352>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marguerite de Coüasnon, *Écrire de soi. Madame de Genlis et Isabelle de Charrière, l'autorité féminine en fictions (1793-1804)*

Paola Perazzolo

NOTIZIA

MARGUERITE DE COÜASNON, *Écrire de soi. Madame de Genlis et Isabelle de Charrière, l'autorité féminine en fictions (1793-1804)*, Rennes, PUR, 2013 («Interférences»), pp. 310.

- 1 Interessata alla scrittura femminile del diciottesimo secolo e alla ricezione di Rousseau, l'A. coniuga in questo volume tratto dalla sua tesi di dottorato i suoi due centri di ricerca. Coüasnon tratta infatti dell'opera di due illustri *femmes de lettres* mettendola in relazione con la figura del Ginevrino, accostamento necessario se si considera il periodo di produzione letteraria preso in esame: 1793-1804. Come sottolinea nella *Préface* Isabelle BROUARD-ARENS, si tratta infatti di un decennio difficile per delle scrittrici che si propongano di prendere posizione nei confronti di un'attualità radicale: in questo contesto storico-politico Isabelle de Charrière e Madame de Genlis dimostrano la loro originalità e audacia, riuscendo a proporre testi che si situano, con i dovuti distinguo, «parmi les œuvres engagées avec le paradoxe qui consiste à dépasser l'esprit partisan: être engagée par une écriture de la distance» (p. 8). In effetti, quelle che Brouard-Arens considera come «passeuses» culturali (p. 7) adottano una posizione intermedia tra i valori di un Ancien Régime ormai decaduto e gli ideali di un Nuovo Mondo in perenne divenire. Lo fanno reinterpretando il pensiero di Rousseau – pensatore all'epoca assurto a vero e proprio *maître à penser* dei rivoluzionari – relativamente alla valorizzazione del ruolo femminile a livello individuale e collettivo e alla sua posizione nella società. Se le figure dell'emigrato e del paria si possono considerare come una metafora del destino

delle *femmes d'esprit* dell'epoca, nella loro produzione Isabelle de Charrière e Madame de Genlis tratteggiano educatrici, madri e scrittrici che, come loro stesse, si pongono in contrasto con la *doxa* rivendicando, pur se a livello ideale, un ruolo femminile nuovo e attivo nella società rivoluzionaria. Secondo Marguerite Coüasnon, l'interesse dimostrato da queste autrici nei confronti di una Rivoluzione *in fieri* si concretizza nel tentativo di riconciliare gli estremi e di moderare le istanze più radicali, riprendendo e rivisitando il pensiero rousseauiano al fine di rimodellare l'immagine femminile «coniugalista», e di ipotizzare la possibilità femminile di un'affermazione individuale nello svolgimento di un ruolo importante a livello pedagogico e critico.

- 2 Basato soprattutto sull'analisi dei legami intertestuali tra Madame de Genlis e Isabelle de Charrière da un lato e il Ginevrino dall'altro, il presente volume contribuisce alla riflessione sulla ricezione postrivoluzionaria di quest'ultimo, ribadendo al contempo la modernità del pensiero e della scrittura di due autrici ancora ingiustamente sottovalutate.